Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Lunedì 1° Settembre** — **Numero 204**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Lorenzo Bellizzi (Cosenza).*

SIRE!

Il R. Commissario di San Lorenzo Bellizzi ha già riordinati i servizi pubblici che aveva trovato in quasi completo abbandono, e definite varie importanti pendenze.

Dopo di aver compilati i conti degli esercizi 1899 e 1900 e rettificato il bilancio 1902, egli si è accinto all'esame del conto 1901, alla revisione dei residui attivi ed all'accertamento di numerosi e rilevanti debiti, che si propone di estinguere mediante la contrattazione di un mutuo e la vendita di seimila piante.

Queste pratiche, aventi lo scopo di riparare al dissesto delle finanze comunali, non possono essere compiute nel termine normale.

Con la proroga dei suoi poteri, il R. Commissario avrà anche modo di provvedere ad altre non trascurabili esigenze dell'Azienda municipale, ed in ispecie al riordinamento dell'archivio, all'impianto del registro di popolazione, ai lavori di restauro nel cimitero ed alla risoluzione delle vertenze riguardanti il demanio comunale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che prolunga fino al limite massimo di tre mesi la gestione straordinaria del suddetto Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Lorenzo Bellizzi, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Lorenzo Bellizzi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Castellammare del Golfo (Trapani).*

SIRE!

Finora l'opera del R. Commissario per la temporanea amministrazione del Comune di Castellammare del Golfo è stata quasi

totalmente assorbita dalla compilazione d'urgenza dei ruoli delle tasse comunali, giacchè era scorso la metà dell'esercizio finanziario ed il Comune non trovavasi in grado di riscuotere che il solo dazio di consumo, entrata che va sempre decrescendo e che è affatto insufficiente agli ordinari bisogni dell'Amministrazione.

I ruoli della tassa sui cani, sulle vetture e domestici e sugli esercizi e rivendite, sono stati già resi esecutori e nel venturo mese saranno posti in riscossione; il ruolo per la tassa sul bestiame lo sarà fra non guari, avendo dovuto il R. Commissario ritoccare la tariffa e ricompilare la matricola.

In pari tempo il R. Commissario ha rivolto i suoi studî alla sistemazione della finanza comunale, e più particolarmente alla risoluzione dell'importante problema del passaggio del Comune da chiuso in aperto agli effetti della riscossione dei dazi.

È questo un provvedimento che, mentre è vivamente atteso dalla cittadinanza, s'impone di per sè stesso, in quanto che l'introito dei dazi si è ormai ridotto ad assai tenue misura di fronte alla somma annuale di lire 22760, occorrente per le spese di riscossione.

Si è altresì occupato il R. Commissario di una possibile riforma della pianta organica degli impiegati e salariati a scopo di economia; ha eliminato le contestazioni che avevano ritardato il collaudo dei lavori per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, ed ora sono in corso d'esecuzione i lavori necessari per renderne sicuro il transito. Ha risoluto inoltre la questione che da anni si agitava intorno al nuovo locale del carcere mandamentale, mentre i detenuti rimanevano in un locale pericolante ed antigienico; ha iniziato uffici per troncare con convenienti transazioni parecchi giudizi, che la cessata Amministrazione aveva intrapresi senza serî motivi e spesso per dilazionare pagamenti di debiti liquidi, aggravando la civica Azienda dei maggiori interessi e delle spese giudiziarie susseguite alle soccombenze.

Per menare a termine tutti i suaccennati provvedimenti, per avviare ad una conveniente soluzione altre questioni, e per dare assetto ai pubblici servizi, non può essere sufficiente il breve tempo che rimane al compimento del normale periodo della straordinaria gestione, mentre lo scopo dello scioglimento del Consiglio rimarrebbe frustrato ove non si desse tempo al R. Commissario di concretare nel bilancio preventivo del futuro esercizio i varî provvedimenti adottati e da adottarsi.

Reputo perciò necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Castellammare del Golfo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 21 maggio corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani.

Veduta la legge comunale e provinciale:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castellammare del Golfo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. Commissario straordinario di Cianciana (Girgenti).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto col quale il cav. Carlo Botturi è nominato R. Commissario per la straordinaria amministrazione del Comune di Cianciana, in sostituzione del cav. dott. Vittorio Colli, che, per ragioni di servizio, è dispensato dall'incarico, ed in pari tempo vengono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario.

Siffatta proroga è indispensabile per dar tempo al nuovo Commissario di menare a termine i varî provvedimenti escogitati ed iniziati dal predecessore per l'assetto dei varî rami di servizio, e di eliminare le più importanti questioni, la cui soluzione, mentre tornerà assai utile alla civica Azienda, faciliterà altresì il cômpito della nuova Rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 10 maggio corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cianciana, in provincia di Girgenti:

Veduto il successivo Nostro decreto 21 maggio detto, col quale fu nominato R. Commissario il dott. cav. Vittorio Colli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cianciana è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il cav. Carlo Botturi è nominato R. Commissario per il detto Comune, in sostituzione del cav. dott Vittorio Colli che, per ragioni di servizio, è dispensato dall'incarico.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Salvatore Telesino (Benevento).*

SIRE!

Il R. Commissario per la temporanea amministrazione del Comune di San Salvatore Telesino, si è con alacrità dedicato al riordinamento della civica azienda e alla risoluzione di tutte le questioni pendenti.

Tacendo di altri non meno importanti provvedimenti, egli ha risoluto la vertenza col medico condotto, mediante il suo licenziamento; ha rinnovato i fitti scaduti dei beni del Comune; ha definito la questione relativa ai provvedimenti igienici; ha provveduto

all'appalto della manutenzione della conduttura della fontana pubblica, dello spazzamento e dell'illuminazione; ha preso vari provvedimenti per sistemare gli uffici municipali ed ora sta compilando il Regolamento organico per gl'impiegati.

Ha, inoltre, proceduto al ricollocamento della esattoria delle imposte ed alla vendita del taglio del bosco comunale detto di Sotto.

Ma perchè l'opera del R. Commissario riesca proficua al Comune e lo scioglimento del Consiglio consegua l'effetto desiderato, molto lavoro ancora rimane a compiere. Urge, tra l'altro, compilare gli inventari e ricostituire i titoli legali riflettenti il vasto patrimonio comunale, dei quali non esiste più traccia; completare l'esame dei conti 1900 e 1901, dal quale potranno emergere responsabilità a carico dei cessati amministratori, provvedere ai lavori di sistemazione di alcune strade e di alcuni stabili per i quali sono in corso di compilazione i relativi progetti. Urge del pari dare una stabile sistemazione ai servizi dei quali fu deliberato l'appalto; bandire il concorso per la condotta medica; provvedere al ricupero di oltre L. 2000 dovute da alcuni enfiteuti, ed infine condurre a buon punto le liti iniziate.

Per tutto ciò, è necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario di San Salvatore Telesino. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 5 giugno corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Salvatore Telesino, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Salvatore Telesino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piedimonte Etneo (Catania).*

SIRE!

Non ostante l'opera efficace e diligente finora spiegata dal R. Commissario per la temporanea amministrazione del Comune di Piedimonte Etneo, molte vertenze di vitale importanza attendono ancora la conveniente loro definizione.

Occorre procedere al riordinamento dell'archivio comunale ed all'impianto del registro di popolazione; preme iniziare le indagini e promuovere il giudizio sulle responsabilità dei cessati amministratori; preme altresì rivedere i conti consuntivi 1899 e 1900; definire le liti in corso, riscuotere i crediti arretrati ed estinguere i debiti; provvedere per la sistemazione dell'edificio scolastico e della casa comunale; preme infine disciplinare in un apposito Regolamento i diritti e i doveri degli impiegati e salariati.

Prego quindi la Maestà Vostra di voler onorare dell' Augusta Sua firma lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Piedimonte Etneo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 5 giugno corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piedimonte Etneo, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piedimonte Etneo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 agosto 1902, sul decreto che proroga i termini per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Girgenti.*

SIRE!

Col 15 settembre prossimo scade il periodo normale della straordinaria Amministrazione della Provincia di Girgenti.

Non ostante la efficace attività finora spiegata dalla Commissione Reale, non è possibile che questa possa, nel breve tempo che le rimane, assolvere il suo compito, stante la gran mole di lavoro occorrente per riordinare e dare stabile assetto ai molteplici rami di servizio e per definire le numerose pendenze; lavoro che è assolutamente necessario sia compiuto durante l'Amministrazione straordinaria, per liberare la novella rappresentanza da ogni difficoltà e porla in grado di agevolmente e liberamente adempiere il suo mandato.

È mestieri d'altra parte che si meni a compimento l'inchiesta già iniziata su tutti i rami della provinciale azienda, senza di che non sarebbe possibile assodare le responsabilità incorse dalle cessate Amministrazioni.

Reputo perciò necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri della Commissione Reale per la Provincia di Girgenti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro decreto 5 giugno corrente anno, con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Girgenti è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Direzione generale del fondo per il culto.

Con R. decreto del 22 giugno 1902:

Petrini cav. uff. avv. Marco, capo sezione di 1ª classe di carriera amministrativa con l'annuo stipendio di lire 5000, oltre lire 500 per aumento sessennale, è nominato direttore capo di divisione di 2ª classe di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1902:

De Luca Giuseppe, alunno gratuito alla pretura di Laurenzana, è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Laurenzana, con l'annua retribuzione di lire 720, dal 1° luglio 1902.

Castelli Tommaso, eleggibile ai posti di alunno di cancelleria, assunto in servizio ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1891, n. 135, al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Avellino.

Ebreo Amato, id. al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Avellino.

Cutelli Gustavo, id. alla 3ª pretura di Napoli, è nominato alunno gratuito nella 3ª pretura di Napoli.

Colangelo Pasquale, id. alla pretura di Brienza, è nominato alunno gratuito nella pretura di Brienza.

Giordano Giovanni, id. al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Avellino.

Luglio Michele, id. alla pretura di Pignataro Maggiore, è nominato alunno gratuito nella pretura di Pignataro Maggiore.

Del Pozzo Federico, id. alla pretura di Montecorvino Rovella, è nominato alunno gratuito nella pretura di Montecorvino Rovella.

De Sanctis Eugenio, id. al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Avellino.

Iodice Gennaro, id. alla 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato alunno gratuito nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Aceti Amerigo, id. alla pretura di Cassano all'Jonio, è nominato alunno gratuito nella pretura di Cassano all'Jonio.

Cioffi Alfonso, id. alla 4ª pretura di Napoli, è nominato alunno gratuito nella 4ª pretura di Napoli.

Condemi Luigi, id. alla pretura di Stilo, è nominato alunno gratuito nella pretura di Stilo.

Alterisio Rodolfo, id. alla pretura di San Giorgio la Molara, è nominato alunno gratuito nella pretura di San Giorgio la Molara.

Curcio Filadelfio, id. alla pretura di Lentini, è nominato alunno gratuito nella pretura di Lentini.

Mercurio Salvatore, id. al tribunale civile e penale di Palermo, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Palermo.

Castagnetta Andrea, id. al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Rizzo Gaetano Lorenzo, id. al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Girgenti.

Piazza Ettore, id. alla 3ª pretura di Palermo, è nominato alunno gratuito nella 3ª pretura di Palermo.

Noto Campanella Filippo, id. al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Girgenti.

Alaimo Annibale, id. alla pretura di Sommatino, è nominato alunno gratuito nella pretura di Sommatino.

Cavallo Camillo, eleggibile ai posti di alunno di cancelliere, assunto in servizio ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento 15 aprile 1891, n. 135, alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito nella Corte d'appello di Napoli.

Calletti Giuseppe, id. alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Braschi Oreste, id. alla Corte d'appello di Napoli, è nominato alunno gratuito nella Corte d'appello di Napoli.

Daino Alfredo, id. alla 1ª pretura di Palermo, è nominato alunno gratuito nella 1ª pretura di Palermo.

Bologna Donato, id. alla pretura di Piazza Armerina, è nominato alunno gratuito nella pretura di Piazza Armerina.

Farnesi Virgilio, id. al tribunale civile e penale di Pisa, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Pisa.

Siragusa Angelo, id. alla pretura di Terranova di Sicilia, è nominato alunno gratuito nella pretura di Terranova di Sicilia.

Di Giovanna Aurelio, id. al tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Sciacca.

Mirabile Ignazio, id. alla 4ª pretura di Palermo, è nominato alunno gratuito nella 4ª pretura di Palermo.

Vulpetti Giuseppe, id. al tribunale civile e penale di Trapani, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Trapani.

De Santis Scipione, id. al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Borredon Umberto, id. al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Ferrara Rosario, id. alla pretura di Petralia Soprana, è nominato alunno gratuito nella pretura di Petralia Soprana.

Marra Alfonso, id. alla pretura di Giugliano di Campania, è nominato alunno gratuito alla pretura di Giugliano di Campania.

Ciotoli Orazio, id. al tribunale civile e penale di Isernia, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Isernia.

Perretti Luigi, id. alla pretura di San Severo, è nominato alunno gratuito nella pretura di San Severo.

Ferrari Ernesto, id. alla pretura di Cerzeto, è nominato alunno gratuito nella pretura di Cerzeto.

Donisi Pasquale, id. alla pretura di Altavilla Irpina, è nominato alunno gratuito nella pretura di Altavilla Irpina.

Arnone Giuseppe, id. al tribunale civile e penale di Trani, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Trani.

Raineri Carlo, id. alla pretura di Bozzolo, è nominato alunno gratuito nella pretura di Bozzolo.

Gallotta Raffaele, id. al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Capolongo Gioacchino, id. alla pretura di Rotondella, è nominato alunno gratuito nella pretura di Rotondella.

Emanuele Sebastiano, id. alla pretura di Giarre, è nominato alunno gratuito nella pretura di Giarre.

Russo Francesco, id. alla pretura di Aversa, è nominato alunno gratuito nella pretura di Aversa.

Giovetti Calicantus, id. al tribunale civile e penale di Bologna, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Bologna.

Limata Giuseppe, id. al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreti Presidenziali del 1° luglio 1902:

Achilli Luigi, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Scholze Michele, alunno di 2ª classe nella Corte d'appello di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Con RR. decreti del 3 luglio 1902:

Tadè Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è tramutato al tribunale civile e penale di Como.

Cattaneo Andrea, vice-cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Genovesi Antonio, cancelliere della pretura di Cortale, è tramutato alla pretura di Cropani.

Ferrari Adolfo, cancelliere della pretura di Cropani, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Cortale, continuando nella detta applicazione.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Fiumefreddo Bruzio, continuando nell'attuale applicazione.

Staglianò Vincenzo, cancelliere della pretura di San Marco Argentano, è tramutato alla pretura di Cerchiara Calabra, a sua domanda.

Principe Vitaliano, cancelliere della pretura di Fiumefreddo Bruzio, è tramutato alla pretura di San Marco Argentano.

Zampetti Ulderico, cancelliere della pretura di Tollo, è tramutato alla pretura di Barisciano.

Piccoli Silvestro, cancelliere della pretura di Paganica, è tramutato alla pretura di Tollo.

Tomassoni Carmine, cancelliere della pretura di Orsogna, è tramutato alla pretura di Paganica.

Pece Giovanni, cancelliere della pretura di Introdacqua, è tramutato alla pretura di Orsogna.

Bodrone Adolfo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Mosso Santa Maria, con l'annuo stipendio di lire 1600.

De Felice Paolo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Giovanni in Galdo, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Morale Giuseppe, cancelliere della pretura di Barisciano, in aspettativa per infermità sino al 30 giugno 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1902, ed è tramutato alla pretura di Introdacqua.

Con decreti Ministeriali del 3 luglio 1902:

Gardini Palmiro, cancelliere della pretura di Lodi, è nominato vice-cancelliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Amici Ernesto Paolo, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Civitavecchia, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Agrimi Nicola, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è nominato vice-cancelliere della pretura di Andria, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Ferrarese Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Andria, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Nucci Pietro, vice-cancelliere della pretura di Nicastro, è tramutato alla pretura di Rende, a sua domanda.

Renda Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Nicastro.

Riccelli Luigi, vice-cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Staiti.

Blanco Raimondo, vice-cancelliere della pretura di Cassano all'Jonio, è tramutato alla pretura di Riesi.

Filomia Nicola Antonio, vice-cancelliere della pretura di Scigliano, è tramutato alla pretura di Cassano all'Jonio, a sua domanda.

Magnifico Sabino, vice-cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° luglio 1902, con l'assegno corrispondente al terzo dell'attuale suo stipendio.

Mocci Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per motivi di salute sino al 30 giugno 1902, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° luglio 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1902:

Marinari Mario, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Livorno, in aspettativa per infermità sino al 30 giugno 1902, è, a sua domanda, confermato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi due, a decorrere dal 1° luglio 1902, cessando dal percepire l'attuale assegno.

Il decreto Ministeriale del 29 giugno 1902, concernente la promozione di 36 alunni eleggibili agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è rettificato come segue nella parte relativa a Zanchi Giovanni, alunno di 3ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo:

Zanchi Giovanni Marco, alunno di 2ª classe alla pretura di Montebelluna, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice-cancelliere della 2ª pretura di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1902:

È concessa al notaro Galbo Angelo una proroga sino a tutto il 30 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Esterzili.

Con RR. decreti del 3 luglio 1902:

Pagliosa Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Enego, distretto di Vicenza.

Tassi Aldo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Perugia.

Trevale Carmelo, notaro residente nel Comune di Santa Croce Camerina, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Vittoria, stesso distretto.

Triveri Luigi, notaro residente nel Comune di Castelletto Merli, distretto di Casale Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Gana Angelo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Orune, distretto di Sassari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1902,
registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 1902:

Graziussi Giacomo, sotto-archivista nell'Archivio notarile provinciale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 1500, è dispensato dal servizio dal 1° luglio 1902, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione od indennità che potrà spettargli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1902:

Sono accettate le dimissioni dell'avv. Nicolò La Rosa dalla carica di subeconomo dei benefizi vacanti di Caltagirone.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43339	Ceselli Giovanni.	*Giuoco ginnico schermistico di bastone* da impararsi anche senza maestro (con 30 illustrazioni dal vero).
43340	Dapino-Salvestri Giulia.	*Sposate o non sposate?..* Dramma in tre atti . . . .
43341	Marignoni Daniele.	*Pro Vegezzi* e la sua stenografia per la lingua italiana (con figure, ritratto e sette tavole in zincotipia).
43344	Salvoni Francesco.	*La virtù del fucile,* dramma in due atti (tratto dal romanzo del sig. Carlo Mariotti intitolato: *La ragione del fucile,* già pubblicato in appendice del giornale *L'Opinione* di Roma nel 1900).
43345	Zacchi Luigi.	*Il Convento di San Gervasio* presso Belluno. Notizie storiche con cenni biografici intorno ad alcuni vescovi ed al papa Gregorio XVI e con molti documenti inediti.
43346	Becucci Ernesto.	*Sorrisi, carezze e baci.* Tre piccole ricreazioni per pianoforte a 4 mani nell'estensione di 5 note: Op. 280, n. 1. *Sorrisi.* Tempo di Gavotta (N. di cat. 104628).
43347	Detto.	*Sorrisi, carezze e baci.* Tre piccole ricreazioni id. Op. 280, N. 2. *Carezze.* Tempo di minuetto (N. di cat. 104629).
43348	Detto.	*Sorrisi, carezze e baci.* Tre piccole ricreazioni id. Op. 280, N. 3. *Baci.* Tempo di tarantella. (N. di cat. 104630).
43349	Schiappoli Domenico.	*Manuale di Diritto Ecclesiastico.* . . . .
43350	Manzini Vincenzo.	*Trattato del Furto* e delle varie sue specie. (Parte prima. Evoluzione generale, sociologica e giuridica del furto). (Due volumi).
43351	Marrocco Diprima Luigi.	*Clelia Dell'Arco,* la moglie del ministro. Romanzo. . . . .
43352	Poppi Ferdinando.	*Serenata Romantica* per Mandolino o Violino con accompagnamento di Pianoforte. (N. di cat. 8325-26).
43353	Gulinelli A.	*Guida della Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna* con Pianta di Torino e dell'Esposizione.
43354	Tuccimei G.	*Elementi di Botanica* per uso degli Istituti Tecnici, dei Licei e delle Scuole di agricoltura. (Edizione illustrata da 360 incisioni).
43355	Lemare Edwin H.	*Love's abode.* Song. Words by Tom Hood. (N. di cat. 104567). . . . .
43356	Zardo Napoleone.	*While you are far.* (Stornello). Words by Clifton Bingham. (N. di cat. 104714) . . . .
43357	Pélissier H. G.	*A world of my own.* Song. Words by Herbert Fordwych (N. di cat. 104711) . . . .
43358	Giudice Giovanni.	*Sintomatologia e Semiotica Clinica* (Parte seconda). Delle istituzioni di Patologia Generale Umana (Parte prima dell'opera).
43359	Romei Giuseppe.	*Alcune notizie sulla Repubblica Argentina* . . . .
43360	Munier C.	*Valzer-Concerto* per Mandolino e Pianoforte. Op. 241 (N. di cat. 1239) . . . .
43361	Di Crollalanza Goffredo.	*Annuario della Nobiltà Italiana.* 1902 (Anno XXIV) . . . .
43362	Arrighi-Weber Myria.	*Versi* . . . .
43365	Aletter Wilh.	*Violetta.* Melodia per Pianoforte (N. di cat. 460) . . . .
43366	Brogi Renato.	*Il Rosaio*: 1.° *L'addio* (estate); 2.° *La Lontananza* (autunno); 3.° *L'abbandono* (inverno); 4.° *Pietosa morte* (primavera). Poemetto per Canto e Pianoforte. Versi di Roberto Pio Gatteschi (N. di cat. 531-534).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

del Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1881, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tip. di S. Belforte e C. Livorno, 1 marzo 1902.	Ceselli Giovanni (maestro di scherma alla R. Accademia navale).	Livorno	21	marzo	1902	
Tip. A. Rancati. Milano. aprile 1902.	Dapino-Salvestri Giulia.	Milano	8	aprile	»	
Tip. Luigi Meleri. Crema, 26 febbraio 1902.	Marignoni dott. Daniele.	Cremona	1°	id.	»	
—	Salvoni Francesco.	Roma	7	maggio	»	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentato).
Tip. Cavessago. Belluno, marzo 1902.	Zacchi dott. Luigi.	Belluno	9	id.	»	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 9 maggio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	9	id.	»	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id.	9	id.	»	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id.	9	id.	»	
Tip. dell'Unione. Torino, 1° maggio 1902.	Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	10	id.	»	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la Parte prima.
Detta, 2 maggio 1902.	Detta.	Id.	10	id.	»	
Editore Alberto Reber. Palermo, 11 maggio 1902.	Marrocco Diprima Luigi.	Caltanissetta	11	id.	»	
Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, aprile 1902.	Bellenghi Giuseppe.	Firenze	12	id.	»	
Stamperia Reale G. B. Paravia. Torino, 10 maggio 1902.	G. B. Paravia e C. (Ditta).	Torino	12	id.	»	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id.	12	id.	»	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 16 maggio 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	16	id.	»	
Detta, 16 id. »	Detti.	Id.	16	id.	»	
Detta, 16 id. »	Detti.	Id.	16	id.	»	
Tip. Dionigi e Bruzzi. Livorno, 10 maggio 1902.	Giudice prof. Giovanni.	Livorno	19	id.	»	
Tip. cav. Leonardo Andreoli. Bologna, 15 maggio 1902.	Romei cav. uff. Giuseppe (Console della Repubblica Argentina in Bologna).	Bologna	20	id.	»	
Calc. R. Maurri. Firenze, 4 maggio 1902.	Mauzzi Raffaello (Editore).	Firenze	20	id.	»	
Tip. Licinio Cappelli. Rocca San Casciano, 20 maggio 1902.	Di Crollalanza cav. Goffredo.	Id.	21	id.	»	
Tip. Sordomuti di L. Lazzari. Siena, 15 maggio 1902.	Arrighi-Weber Myria.	Siena	22	id.	»	
Stamp. Musicale C. G. Röder. Lipsia, aprile 1902.	Carisch & Jänichen (Ditta).	Milano	27	id.	»	
Stamp. Musicale di Marcello Capra. Torino, aprile 1902.	Detti.	Id.	27	id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43338	Bruzzone Ernesto.	*Monita secreta.* Istruzioni segrete dei Gesuiti. (Testo latino e italiano. Versione del prof. Ernesto Bruzzone).
43342	Visconti Gennaro.	*Il Cicerone agli scavi di Campo Vaccino.* Operetta (Prosa e musica) . . . .
43343	Detto.	*Bartolomeo Pinelli.* Operetta. (Libretto della prosa e poesia) . . . .
43363	Invrea Francesco.	*Il Comune* e la sia funzione sociale . . . .
43364	Sanna Solaro P. Giammaria.	*La Santa Sindone* che si venera a Torino, illustrata e difesa. . . . .

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
43094	Ferrero Guglielmo.	*Grandezza e decadenza di Roma.*	Tip. F.lli Treves, Milano, 1902.

ELENCO *n.* **10** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012,*

N. d'ordine del registro gen.	Numero di iscrizione nel registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
12882	43340	Dapino-Salvestri Giulia.	*Sposate o non sposate?...* Dramma in tre atti	1902. Non ancora rappresentato.
12883	43342	Visconti Gennaro.	*Il Cicerone agli scavi di Campo Vaccino.* Operetta (Prosa e musica).	Roppresentata la prima volta il 16 dicembre 1899 al Teatro Metastasio in Roma.
12884	43343	Detto.	*Bartolomeo Pinelli.* Operetta. (Libretto della prosa e poesia). .	Rappresentata id. il 14 aprile 1900 al Teatro Nuovo in Roma.
12885	43344	Salvoni Francesco.	*La virtù del fucile.* Dramma in due atti (tratto dal romanzo di Carlo Mariotti, intitolato: *La ragione del fucile,* già pubblicato in appendice del giornale *L'Opinione* di Roma nel 1900).	Non ancora rappresentato.
12886	43355	Lemare Edwin H.	*Love's abode.* Song. Words by Tom Hood. (N. di cat. 104567) .	1902
12887	43356	Zardo Napoleone.	*While you are far.* (Stornello). Words by Clifton Bingham. (N. di cat. 104714).	1902
12888	43357	Pélissier H. G.	*A world of my own.* Song. Words by Herbert Fordwych. (N. di cat. 104711).	1902

Roma, li 22 luglio 1902.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Edisso Traversari. Empoli, 8 ottobre 1901.	Libreria Moderna di Giovanni Ricci e C.	Genova 6 marzo 1902	
—	Visconti Gennaro.	Roma 28 aprile »	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta il 16 dicembre 1899 al Teatro Metastasio in Roma.
—	Detto.	Id. 3 maggio »	Detto. Rappresentata id. il 14 aprile 1900 al Teatro Nuovo in Roma.
Scuola Tipografica *Tata Giovanni*. Roma 15 dicembre 1901.	Invrea avv. Francesco.	Torino 22 id. »	
Tip. Vincenzo Bona. Torino, giugno 1901.	P. Giammaria Sanna Solaro D. C. D. G.	Id. 23 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
F.lli Treves (Editori).	Milano 15 maggio 1902	19 febbraio 1902	Depositato il volume secondo: *Giulio Cesare.*

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **maggio** *1902.*

DICHIARANTE	Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Dapino-Salvestri Giulia.	Milano	103	8 aprile 1902	
Visconti Gennaro.	Roma	1560	28 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi
Detto.	Id.	1564	3 maggio »	Detto.
Salvoni Francesco	Id.	1566	7 id. »	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta.	Milano	149	16 id. »	
Detti.	Id.	150	16 id. »	
Detti.	Id.	151	16 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni della Ferrovia di Novara

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'articolo 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto 1868, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 1° aprile 1869, n. 4983.

Numeri delle 387 obbligazioni sorteggiate nella 45ª estrazione seguita il 14 agosto 1902.

147	178	187	197	232
323	341	379	388	404
423	435	457	484	495
503	529	534	567	578
599	629	687	756	813
846	860	888	894	947
969	1062	1063	1101	1112
1176	1192	1201	1229	1237
1295	1314	1382	1391	1461
1492	1579	1583	1584	1633
1653	1654	1663	1669	1681
1704	1727	1795	1831	1850
1878	1960	1978	1998	2032
2074	2275	2293	2334	2423
2435	2444	2452	2506	2532
2554	2585	2595	2599	2624
2660	2668	2700	2748	2942
2996	3007	3013	3029	3063
3087	3107	3122	3165	3194
3197	3198	3347	3449	3459
3463	3477	3532	3539	3575
3599	3607	3625	3633	3649
3698	3756	3796	3821	3844
3869	3873	3920	3939	4033
4077	4134	4146	4153	4195
4219	4239	4248	4250	4269
4287	4317	4327	4333	4382
4560	4670	4756	4768	4787
4928	4940	5017	5022	5026
5060	5074	5143	5147	5170
5182	5190	5262	5285	5327
5368	5376	5571	5647	5672
5682	5685	5690	5948	6017
6137	6153	6209	6267	6344
6389	6393	6428	6438	6462
6496	6511	6626	6630	6695
6839	6847	6854	6878	6889
6898	7051	7082	7212	7230
7233	7238	7268	7279	7300
7318	7358	7413	7415	7418
7430	7432	7493	7654	7663
7693	7795	7796	7808	7822
7934	7964	7976	8095	8107
8157	8184	8250	8296	8354
8381	8397	8572	8618	8652
8669	8674	8681	8686	8730
8732	8821	8855	8942	8952
9031	9122	9182	9194	9196
9234	9276	9287	9331	9332
9424	9495	9505	9555	9578
9593	9670	9707	9720	9750
9796	9814	9895	9896	9921
10016	10110	10118	10120	10168
10383	10433	10474	10482	10487
10515	10550	10588	10609	10737
10798	10846	10925	10927	10929
10964	10983	11035	11093	11301
11310	11359	11363	11426	11436
11466	11547	11551	11624	11627
11687	11776	11796	11818	11835
11837	11877	11893	11894	11958
11989	12062	12250	12254	12279
12286	12401	12414	12478	12531
12536	12540	12541	12726	12807
12818	12829	12839	12851	12876
12901	13021	13057	13065	13249
13274	13289	13355	13360	13364
13370	13399	13405	13457	13689
13710	13751	13776	13797	13860
14016	14024	14057	14103	14165
14342	14366	14376	14401	14424
14443	14607	14617	14649	14652
14682	14724	14740	14784	14819
14975	15004	15019	15144	15157
15173	15188	15269	15298	15323
15340	15341	15364	15535	15648
15704	15781	15835	15867	15874
15879	15925			

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 per ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, sopra mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda, da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale stessa o a mezzo delle Intendenze di Finanza del Regno, con restituzione dei titoli muniti delle cedole non più pagabili in conto interessi, e cioè quelle dal n. 93 — semestre 1° aprile 1903 — al n. 120 — semestre 1° ottobre 1916.

Roma, addì 14 agosto 1902.

Per il Direttore Generale
PARVOPASSU.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
A. MONZANI.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
PRATI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 905,806 e N. 1,220,763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85 ciascuna, al nome di Falanga *Pasqualina* e Michele fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Cacoavole Antonietta di Michele, domiciliati in Napoli, fu-

rono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Falangà *Maria-Pasquala* e Michele fu Vincenzo, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,101,796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di *Mallen Enrichetta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Manzon Maria, moglie in seconde nozze di Salice Carlo, domiciliata in Marsiglia (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mallen Maria-Enrichetta* fu Giuseppe, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,101,797 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di *Mallen Margherita* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Manzon Maria, moglie in seconde nozze di Salice Carlo, domiciliata in Marsiglia (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Mallen Maria-Margherita* fu Giuseppe, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° settembre, in lire 100,46.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° al 7 settembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,65.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

30 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,13	101,13
	4 1/2 % *netto*	113,23 7/8	112,11 3/8
	4 % *netto*	102,87 1/2	100,87 1/2
	3 % *lordo*	69,25	68,05

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera prosegue ad occuparsi della visita del nostro Re a S. M. l'Imperatore di Germania.

La *National Zeitung* mette in evidenza la calorosa cordialità e l'importanza dei brindisi scambiatisi giovedì scorso fra l' Imperatore Guglielmo ed il Re Vittorio Emanuele III.

Nota poscia il modo con cui il rinnovamento della Triplice alleanza viene in essi rilevato, e dice che anche le onorificenze conferite al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, al Cancelliere conte de Bülow, ed all'on. Ministro Prinetti, sono una chiara prova dell' importanza della visita del Re d'Italia a Berlino.

La *Vossische Zeitung* dice che i brindisi sono una nuova prova dell'amicizia che esiste fra l'Italia e la Germania e fra le due loro Dinastie. I due brindisi concordano nell'esprimere il desiderio di stretta amicizia e nel rilevare l'importanza pacifica della Triplice alleanza. Essi sono certamente applauditi dai popoli italiano e tedesco e dalle altre nazioni.

Il *Berliner Tageblatt* rileva il calore e la cordialità dei due brindisi. La Triplice alleanza sarà sempre una delle più forti garanzie della pace dell'Europa. Si può quindi fare assegnamento sulla rinnovazione del trattato commerciale.

Il *Times* di Londra dice che nulla poteva essere più minuziosamente curato e più splendidamente eseguito dei preparativi fatti per ricevere il Sovrano d'Italia nella capitale dell'Impero germanico; nulla poteva essere più spiritualmente magnanimo dei discorsi di Guglielmo II e del suo Augusto ospite.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* ritiene che i brindisi scambiati furono tanto cordiali e calorosi da dissipare ogni dubbio sulla solidità della Triplice. Le parole rivolte da Re Vittorio Emanuele al Suo Imperiale amico sonarono troppo dimostrativamente a favore dell'immutata permanenza dell' Italia nella vecchia alleanza. Più graziosamente non si potrebbero condensare le caratteristiche dei paesi nella breve cornice di due brindisi: l' Italia, il paese della bellezza e dell'arte, la Germania, il paese del lavoro e della scienza.

Il giornale accenna all'analogia degl'intenti delle nazioni italiana e germanica, dicendo che entrambe sognarono e conseguirono l'unità della patria.

* * *

I giornali di Londra pubblicano un dispaccio da Shan-

ghai in cui è detto che i termini del trattato di commercio anglo-chinese sono stati ultimamente stabiliti, e per alcuni giorni le linee telegrafiche conducenti a Pechino furono tutte occupate nella trasmissione dei dispacci ufficiali relativi al trattato; questo non contiene novità, meno per un articolo, col quale si proibisce la morfina. L'accordo fra la China e le potenze relativo alle nuove tariffe sarà firmato al più presto, non appena la Francia avrà dato la sua adesione e sarà ritornato dal Giappone il rappresentante degli Stati-Uniti d'America.

* * *

Si telegrafa da Vienna al *Temps*:

« Una riunione di Sloveni tenutasi a Laybach, alla quale assistevano 1500 persone e che era presieduta dai deputati sloveni Plou e Spincic, votò una decisione con la quale si stabilisce di fare dell'ostruzionismo nella Camera dei deputati, nell'occasione della discussione del compromesso austro-ungarico, se prima non si sarà fatto diritto alle rivendicazioni che chiedono gli Sloveni, cioè la creazione a Laybach d'una università slovena, l'uso della lingua slovena nei distretti al Sud della Stiria e delle tabelle bilingui in tutti gli uffici governativi dei distretti ».

* * *

Le ultime notizie da Cettigne recano che nella località al confine del Montenegro, dove recentemente avvennero disordini fra Montenegrini e Albanesi, regna ora tranquillità, essendosi gli Albanesi ritirati. Il Governo montenegrino incaricherà un commissario speciale di fare un'inchiesta per scoprire quali furono le cause del conflitto, e di punire i colpevoli, se ve ne fossero tra i Montenegrini.

* * *

L'*Arbeiter Zeitung*, di Vienna, ha dalla Russia che nella Finlandia si oppone alle misure del Governo russo, dirette a modificare il carattere nazionale, una coalizione segreta, potente, sui membri della quale il govertore generale, Bobrikow, non potrà mettere la mano, non disponendo di sufficienti agenti che conoscano la lingua finnica. La stampa è soppressa, ma al suo posto subentrò una letteratura segreta che contribuisce a rinforzare l'opposizione molto più della stampa legale, come essa si sviluppa sotto la censura del governatore generale. Attualmente il movimento d'opposizione si concentra nel così detto partito della resistenza passiva. Questo partito evita le dimostrazioni e le proteste e si limita a non osservare le disposizioni del Governo russo.

Il partito della resistenza passiva ha già dato un esempio della sua forza durante il periodo della leva militare: obbedendo alla parola d'ordine del partito, il 60 per cento dei coscritti non si presentò.

Il viaggio di S. M. il Re in Germania

Diamo il seguito dei dispacci giunti all' *Agenzia Stefani*:

Berlino, 30 agosto.

La temperatura è mite. Numerose vetture, sino dalle sette di stamane, si dirigono al campo di Tempelhof per occuparvi i migliori posti.

Alle ore 8,15 cominciano a giungere i reggimenti, i quali alle 8,50 hanno tutti finito di schierarsi.

Il Corteo imperiale giunge alle 8,45. Il Re ha a destra l'Imperatore, ed a sinistra l'Imperatrice. Questa veste l'uniforme dei corazzieri col tricorno nero gallonato d'argento e pennacchio bianco e l'abito che imita nella foggia e nel colore quello del detto reggimento ed ha la fascia dell'Aquila Nera e la gualdrappa rossa. La Principessa Vittoria Luisa veste un abito di seta bianca e gran cappello di fetro con piume bianche. Il piccolo Principe Gioacchino è vestito alla marinara.

La rivista comincia alle 9. L'Imperatore passando dinanzi alle truppe gridava: *Buon giorno, ragazzi.* I soldati rispondevano: *Urrah!*

Alle 9,30 comincia lo sfilamento. Vi assistono in prima linea il Re, l'Imperatore e l'Imperatrice. In seconda linea sono i Principi. Quindi gli addetti militari ed i seguiti.

Nella prima linea di vetture sono le Principesse Federico Leopoldo e Vittoria Luisa, il Principe Gioacchino, le dame di Corte, l'on. Prinetti in uniforme di ministro, il generale Ponzio-Vaglia, il conte Gianotti, tutti con decorazioni prussiane, e gli altri personaggi del seguito del Re.

Il primo reggimento della Guardia è condotto dall'Imperatore che lo presenta al Re d'Italia. Il reggimento sfila con alla testa il Principe Eitel.

I fucilieri sfilarono al suono di una marcia somigliante a quella d'ordinanza italiana. Alle ore 9,45 cominciò la sfilata dell'artiglieria; alle 10,5 quella della cavalleria al passo, ed, alle 10,35 quella dell'artiglieria. Alle 11 il brillantissimo *defilé* era terminato, ed i generali si raccolsero a rapporto.

Berlino, 30.

I Sovrani si diressero verso il fronte delle truppe, le quali presentarono le armi, mentre le bandiere si abbassavano e le musiche suonavano l'inno Reale italiano.

L'Imperatore ricevette subito a rapporto il Principe Ereditario di Sassonia, arrivato ieri.

Dopo che il comandante del Corpo d'armata della Guardia, generale Kessel, ebbe fatto il rapporto all'Imperatore, le LL. MM. percorsero lentamente il fronte delle truppe.

Il primo gruppo era formato dalla fanteria, la quale aveva alla sua destra la gendarmeria del Corpo, uno squadrone di cacciatori montati e gli stati maggiori montati.

Veniva poscia la prima divisione della Guardia sotto il comando del luogotenente generale Moltke, e formata dalla scuola dei cadetti, dal 1° e 3° reggimento della Guardia, dal battaglione modello di fanteria, dalla scuola dei sottufficiali, dai cacciatori della Guardia, dal 2° reggimento della Guardia, dai fucilieri della Guardia, dal 4° reggimento della Guardia e dalla sezione delle mitragliatrici della Guardia.

Seguiva la seconda divisione della Guardia, sotto il comando del luogotenente generale Arnim e composta dei reggimenti Alessandro ed Elisabetta, cacciatori della Guardia, reggimento Francesco, reggimento Regina Augusta, 5° reggimento della Guardia, 5° reggimento dei granatieri della Guardia, sezione di mitragliatrici, artiglieria a piedi, battaglione del genio, tre reggimenti di ferrovieri, battaglione telegrafisti e sezione aereonautica.

Mentre che le LL. MM. col loro seguito numerosissimo, nel quale aveva posto d'onore il generale Brusati, primo aiutante di campo generale del Re, passavano dinanzi alle truppe, queste presentavano per la seconda volta le armi al suono della marcia Reale italiana.

Il gruppo delle truppe montate fu passata in rivista dal Re e dall'Imperatore principiando dall'ala sinistra.

Le truppe erano schierate in quest'ordine:

Treno della Guardia, reggimento modello d'artiglieria da campagna, Scuola militare, quattro reggimenti di artiglieria da campagna del Corpo della Guardia, una divisione di cavalleria della Guardia, sotto il comando del generale Winterfeld, secondo reggimento lancieri della Guardia, ussari della Guardia del Corpo, secondo e primo reggimento dragoni, terzo e primo lancieri della

Guardia, corazzieri della Guardia, la Guardia del Corpo, la cavalleria in colonna e l'artiglieria per batterie.

Terminata la rivista, il Re, l'Imperatrice ed i Principi si collocarono presso lo storico pioppo, mentre l'Imperatore, postosi alla testa del 1° reggimento della Guardia, nel quale presta servizio il Principe Federico Eitel, sfilò dinanzi al Re.

La fanteria sfila per colonne.

Tutte le truppe portano i fucili come al tempo di Federico il Grande.

Seguono le truppe montate che sfilano al passo, la cavalleria per squadroni, e l'artiglieria per sezioni.

Il *defilé* delle truppe, che era fatto in direzione del villaggio di Tempelhof, cioè verso il Sud, finì alle 11.

L'Imperatore, dopo un breve rapporto, si pose, col Re, alla testa della Compagnia delle bandiere ed i due Sovrani si diressero al Palazzo Reale di Berlino salutati, da continue ed imponenti ovazioni, dall'enorme folla.

Alla rivista assistè anche Manga Bell, capo tribù della Colonia di Kamerun.

Berlino, 30.

Il ritorno della compagnia delle bandiere dal campo della rivista al Palazzo Reale di Berlino, presentò un brillantissimo colpo d'occhio.

Nelle altre occasioni l'Imperatore, come supremo comandante dell'Esercito, marciava solo innanzi alle bandiere della Guardia del Corpo, oggi invece aveva al suo fianco il Re d'Italia.

Da lontano si distingueva l'avvicinarsi del Corteo dalle improvvise ondulazioni della folla stipata sui due lati delle vie, dallo sventolio dei fazzoletti agitati ai balconi ed alle finestre e dalle grida di *urrà* e di *evviva*.

Le musiche suonavano intanto marcie italiane.

Dietro il Re e l'Imperatore venivano le bandiere ed una lunga colonna di cavalleria in scintillanti uniformi.

Il Corteo era chiuso dai giganti della compagnia della Guardia del Corpo del 1° reggimento della Guardia, nel quale servono tutti i Principi.

Lungo tutto il percorso e specialmente nella Friedrichstrasse e nel Viale dei Tigli l'enorme folla saluta ed acclama i Sovrani. L'ovazione continua fino alla Reggia, ove i Sovrani entrano con le bandiere.

Il tempo si era fatto minaccioso alla fine della rivista: appena i Sovrani furono entrati nella Reggia scoppiò un uragano; la pioggia cade a torrenti e la folla si disperde.

Berlino, 30.

Alle ore 13 nella Cancelleria imperiale, il Cancelliere, conte de Bülow, ha offerto una colazione all'on. Ministro Prinetti.

Vi hanno assistito la contessa de Bülow, la marchesa Imperiali, il generale Lanza, l'addetto militare italiano e tutto il personale dell'Ambasciata italiana.

Berlino, 30.

S. M. il Re d'Italia è partito alle ore 2 pom. per Potsdam insieme col Kronprinz.

Berlino, 30.

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha nominato Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, il delegato del Tesoro italiano, Rizzi; Ufficiali Mauriziani il Console Keibel ed il Vice-Console Rossi; Cavaliere della Corona d'Italia il commerciante Gazzolo.

L'Imperatore ha nominato l'ispettore Buonerba Ufficiale dell'Aquila Rossa, il commissario Coiazzi Cavaliere dell'Ordine stesso, il delegato Furolo Cavaliere della Corona di Prussia, il conte Giannuzzi Ufficiale dell'Aquila Rossa.

Ai tre agenti italiani di pubblica sicurezza, l'Imperatore ha conferito la medaglia d'argento.

Berlino, 30.

Stasera alle ore 7 al Nuovo Palazzo di Potsdam ha avuto luogo un pranzo di gala.

Il Re d'Italia sedeva fra l'Imperatrice e l'Imperatore.

Questi aveva a destra: la Principessa Federico Leopoldo, il Kronprinz, il Principe Federico Leopoldo, il Principe Gioacchino, il Principe Alberto, il Principe siamese Paribatra, il Principe Clodoveo d'Assia Philippstal, il Principe Alberto di Schleswig-Holstein, il Principe ereditario di Hohenzollern, il Gran Ciambellano di Corte, conte Solms-Baruth, il generale di cavalleria, von Bülow, il generale Wedel ed il dott. Lucanus.

L'Imperatrice aveva a sinistra: il Principe ereditario di Sassonia, il Principe Eitel Federico, il Principe Federico Enrico, il Principe Federico Guglielmo, il Duca Adolfo Federico di Meklemburgo, il Principe Ernesto di Sassonia Altenburg, il Principe Alberto di Schleswig-Holstein, il Principe Carlo di Hohenzollern, il Duca di Trachenberg, il Ministro Wedel, il generale Lindenquist, il Gran Maresciallo di Corte, conte Eulenburg ed il Principe Lichnovsky.

Di fronte al Re sedeva il Cancelliere, conte de Bülow, fra il Ministro Prinetti e l'Ambasciatore Lanza, il quale aveva a destra i generali Hanke, Ponzio-Vaglia, Weyder, Brusati e Schlieffen, il marchese Imperiali, il Ministro della Guerra, Gossler, e l'incaricato d'affari di Sassonia, Stieglitz.

Il Ministri Prinetti aveva a sinistra il generale Kessel, il conte Gianotti, il generale von Perbandt, l'ammiraglio De Libero, il generale Wagner, il colonnello Gastaldello ed il generale de Bülow.

Alle ore 9 sulla piazza davanti al Castello avrà luogo la grandiosa ritirata con le fiaccole, preceduta da suonatori di tamburi, di pifferi e di trombe.

Berlino, 30.

L'Imperatore ha regalato all'on. Ministro Prinetti il suo ritratto con firma autografa, entro una grande artistica cornice.

Al *déjeuner* presso il conte de Bülow, il Ministro Prinetti aveva a destra la contessa de Bülow e l'ambasciatore Lanza; a sinistra il conte de Bülow, la marchesa Imperiali e la signora Lanchen.

Intervennero pure il Ministro degli Esteri, barone de Richthofen, il sottosegretario di Stato agli Esteri, Mühlberg, il generale Ponzio-Vaglia, il generale Brusati, il conte Gianotti ed il conte Emanuele Prinetti.

Il *déjeuner* fu improntato alla massima cordialità.

Berlino, 30.

Il Re, per mezzo dell'Ambasciata d'Italia, ha inviato al Borgomastro di Berlino 10,000 lire pei poveri della città.

Potsdam, 31.

Iersera, dopo il pranzo al Nuovo Palazzo, il Re e l'Imperatore tennero circolo.

Indi le LL. MM. si recarono sul balcone del Palazzo, per assistere alla ritirata con le fiaccole e udire il concerto eseguito da tutte le musiche del Corpo della Guardia.

La piazza dinanzi alla Reggia era splendidamente illuminata da fuochi rossi e verdi.

Le musiche, accompagnate dai soldati, che portavano le fiaccole, giunsero da Wildpark, suonando marcie.

Dopo il rullo dei tamburi, le musiche suonarono la Marcia Reale italiana, indi parecchie altre marcie italiane e tedesche ed una grande ritirata.

Poscia venne ripetuta nuovamente la Marcia Reale italiana.

Contemporaneamente le truppe, che prendevano parte alla fiaccolata, presentavano le armi.

Alle ore 10,30 le musiche si ritirarono.

Verso la fine della ritirata ricominciò una forte pioggia.

Wildpark, 31.

S. M. il Re d'Italia, accompagnato dall'on. Ministro Prinetti, dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati, dal Conte Gianotti e dal seguito e salutato alla stazione dall'Imperatore Guglielmo, dai Principi e dalle Autorità, è partito alle ore 9 per Francoforte.

Il commiato fra il Re e l'Imperatore fu estremamente cordiale.

La popolazione acclamò il Re entusiasticamente.

Il tempo è piovoso.

Wildpark, 31.

Il Re Vittorio Emanuele e l'Imperatore Guglielmo giunsero alla stazione poco avanti delle ore 9.

Si trovavano a riceverli il Principe Imperiale, il Principe Eitel Federico, il Cancelliere conte de Bülow e gli alti dignitari dello Stato e della Corte.

I due Sovrani si congedarono con la più grande cordialità, abbracciandosi più volte.

Il Re salutò affabilmente i Principi, il conte de Bülow e gli altri personaggi tedeschi presenti, mentre l'Imperatore stringeva la mano al Ministro Prinetti, ai generali Ponzio-Vaglia e Brusati al conte Gianotti ed agli altri personaggi del seguito Reale.

Anche l'on. Prinetti ed il conte de Bülow si congedarono cordialissimamente.

Quando il Re fu nel vagone, i due Sovrani si strinsero nuovamente la mano, mentre il treno si metteva in movimento fra gli immensi *urrah* dell'enorme folla.

Il generale von Lindenquist, il colonnello von Arnold, il tenente colonnello Blumenthal ed in maggiore von Chelius salirono sul treno Reale per accompagnare il Re d'Italia.

Wildpark, 31.

La mattinata è splendida.

Giunsero alla stazione il Re d'Italia in bassa tenuta del 13° Ussari e l'Imperatore Guglielmo in bassa tenuta del 1° reggimento della Guardia.

Il Re, dopo aver salutato i Principi ed i dignitari di Stato e di Corte, e l'Imperatore dopo avere salutato l'on. Ministro Prinetti, l'Ambasciatore generale Lanza ed i personaggi del seguito Reale, ebbero un breve ed affettuoso colloquio a voce alta in francese.

Il Re cordialmente ringraziò l'Imperatore delle accoglienze ricevute, e questi a sua volta ringraziò il Re della visita, dicendogli:

« Mi fece molto piacere vedervi. I miei complimenti alla Regina ed alla piccola Jolanda ».

Prima di salire sul treno, il Re e l'Imperatore si abbracciarono e si baciarono ripetutamente.

Mentre il treno stava per partire, l'Imperatore strinse ancora la mano al Re, dicendogli ripetutamente: *Au revoir;* mentre la folla prorompeva in urrà entusiastici.

La partenza del Re avvenne in forma privata.

Berlino, 31.

Prima della sua partenza, S. M. il Re d'Italia ha fatto visita di congedo al Principe Federico Leopoldo.

Francoforte, 31.

Il treno Reale italiano è giunto alle ore 18. Il Re Vittorio Emanuele fu ricevuto da tutte le Autorità militari e civili e dal comandante del suo reggimento.

Il Re passò in rivista la compagnia d'onore e quindi si recò al pranzo offertogli dagli ufficiali del 13° Ussari.

Le truppe facevano ala lungo il percorso e la popolazione acclamò vivamente il Re.

Francoforte, 31.

La stazione è brillantemente pavesata: un magnifico tappeto è steso nel punto del marciapiede ove si fermò il treno Reale italiano. Anche i pressi della stazione sono magnificamente decorati e sulle case sventolano bandiere italiane e tedesche.

Le vie percorse dal corteo Reale sono fiancheggiate da antenne portanti bandiere e ghirlande. Le ville prospicienti sul viale Taunus e l'*Hôtel Imperiale*, ove ebbe luogo il pranzo offerto al Re d'Italia dagli ufficiali del 13° Ussari, sono riccamente pavesati.

Il Re fu molto acclamato.

Francoforte, 31

Il Re d'Italia è giunto alle ore 6,30 pom.

Nell'interno della stazione era schierata una compagnia d'onore, formata da una compagnia dell'81° reggimento fanteria.

Si trovavano alla stazione a ricevere il Re, il generale von Dienes, comandante la 21ª divisione, il generale von Normann, comandante la piazza, il generale von Stuelpnagel, aiutante di campo dell'Imperatore, il colonnello von Jacobi, comandante il reggimento fucilieri ed il console generale d'Italia, conte Lambertenghi.

All'arrivo del treno Reale la compagnia d'onore presentò le armi, mentre la musica suonava la marcia Reale italiana.

Il Re, che indossava l'uniforme del suo reggimento Ussari, discese dal treno col suo seguito e passò in rivista la compagnia d'onore; quindi assistette allo sfilamento della compagnia stessa.

Poscia il Re, uscito dalla stazione, salì col generale Lindenquist in carrozza scortata da uno squadrone di Ussari e fra entusiastiche acclamazioni ed urrà della folla si recò al viale Taunus, dove era schierato il suo reggimento Ussari.

Il ministro Prinetti, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati e gli altri personaggi del seguito del Re avevano preso posto in altre carrozze.

Lungo il percorso si accalcava una folla immensa che fece al Re un'entusiastica dimostrazione.

Francoforte, 31.

Le frenetiche acclamazioni della folla annunziano da lontano l'avvicinarsi del Re d'Italia.

S. M., col generale Lindenquist, passò due volte in carrozza, al suono della Marcia Reale, davanti il fronte del 13° reggimento Ussari, schierato su due linee.

A sinistra si trovavano allineati gli ex-soldati del 13° Ussari e la Colonia italiana, con la sua bandiera.

Il Re venne accolto da entusiastici *urrà* ed *evviva*, ai quali rispondeva affabilmente.

Il Re discese indi dalla vettura e fece sfilare il reggimento: poscia, risalito in carrozza, si recò, col Suo seguito, all'*Hôtel Imperiale*, ove ebbe luogo in Suo onore un pranzo di settanta coperti.

Alla fine del pranzo, il colonnello von Blumenthal, comandante il 13° Ussari, fece un brindisi al Re d'Italia, il quale rispose in tedesco, portando un brindisi all'Imperatore Guglielmo ed al reggimento Ussari ed esprimendo la sua soddisfazione per la rivista passata al reggimento stesso.

Poi S. M. lasciò l'*Hôtel Imperiale* e, accompagnato dal suo seguito e scortato da uno squadrone di Ussari, si recò alla stazione.

I generali tedeschi e gli ufficiali del suo reggimento accompagnarono lungo tutto il percorso il Re Vittorio Emanuele, che fu acclamato dalla folla con entusiastici *urrà*.

Dopo salito in vagone, il Re s'intrattenne ancora col generale Lindenquist.

Alle ore 9, il treno Reale partì per l'Italia, fra entusiastici, ripetuti *urrà*.

Basilea, 1 settembre.

Il treno che reca il Re d'Italia, è giunto alle ore 3,30, ed ha proseguito per Racconigi.

Göschenen, 1.

S. M. il Re d'Italia è qui giunto alle ore 8,10.

Bellinzona, 1.

Il treno che reca S. M. il Re d'Italia, è giunto alle ore 10,25.

Luino, 1.

Il treno Reale italiano è qui giunto alle ore 11.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Borgomastro, von Kirschener, ha così risposto al telegramma inviatogli dal Pro-Sindaco di Roma, comm. Palomba:

« La cittadinanza di Berlino si unisce alla popolazione dell'eterna Roma nei voti più cordiali e nelle speranze per la prosperità e per l'avvenire delle fedeli alleate, Italia e Germania, e dei loro Augusti Sovrani.

« La cittadinanza di Berlino è felice di poter salutare solennemente fra le sue mura il nobile Re d'Ita-

lia nel giorno anniversario della nascita di Goethe, Principe dello spirito tedesco, la cui statua, donata dall'Imperatore germanico, adornerà presto Roma ».

S. M. la Regina Margherita ha lasciato Partenkirchen, ed è giunta a Norimberga, ove si tratterrà alcuni giorni.

Circa il soggiorno di S. A. R. il Conte di Torino in Ferrara, l'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

FERRARA, 30. — S. A. R. il Conte di Torino si è recato, nel pomeriggio, a visitare le caserme e quindi ha fatto ritorno al palazzo Massari.

Stasera alle ore 21 S. A. R. interverrà al ricevimento nella sala gialla del Castello Estense, offerto dal Comune e dalla Provincia.

— S. A. R. il Conte di Torino ha ricevuto stasera nella sala gialla del Castello Estense le Autorità civili e militari.

Un'imponentissima dimostrazione fu fatta a S. A. R. al suo passaggio e sotto le finestre del Castello, costringendolo ad affacciarsi al balcone, mentre la folla applaudiva freneticamente.

Alle ore 22,45 S. A. R. ritornò in vettura al palazzo Massari.

La popolazione plaudente fece ala al suo passaggio, gridando entusiasticamente: *Viva Casa Savoia!*

FERRARA, 31. — Il Conte di Torino uscì, stamane, in carrozza per visitare la città ed i monumenti.

S. A. R. si soffermò specialmente all'Asilo infantile, al Manicomio provinciale ed all'Ospedale civile.

Il Conte di Torino, percorrendo le vie pricipali, fu vivamente acclamato dalla cittadinanza.

FERRARA, 31. — S. A. R. il Conte di Torino è intervenuto, a mezzogiorno, ad una colazione, data in suo onore, alla *Stella d'Oro*, dagli ufficiali del 14° reggimento d'artiglieria.

S. A. R. è poscia ritornato a palazzo Massari, percorrendo a piedi il corso Giovecca e la via Palestro.

La popolazione l'acclamò vivamente.

FERRARA, 31. — Stasera, alle ore 19, S. A. R. il Conte di Torino, dopo aver visitato i principali monumenti della città, intervenne ad un pranzo di 50 coperti offertogli dal Comune e dalla Provincia, nella sala gialla del Castello, la quale era riccamente addobbata con fiori ed illuminata a giorno.

Al posto d'onore sedeva il Conte di Torino, il quale aveva alla destra il prefetto Salvarezza, il presidente del Consiglio provinciale, Righini, e l'on. Melli; ed alla sinistra il sindaco di Ferrara Niccolini, il presidente della Deputazione provinciale, Gatti-Casazza e l'on. Turbiglio.

Durante il pranzo un'orchestra seguì scelti pezzi di musica.

Al levar delle mense, il sindaco ringraziò S. A. R. il Conte di Torino per l'onore fatto alla città con la sua visita.

S. A. R. rispose con nobili ed ispirate parole, ringraziando per l'accoglienza ricevuta ed augurando che la città di Ferrara, che ebbe tanto posto nella storia, prosperi sempre più. Egli terminò col grido di: *Viva il Re!* entusiasticamente acclamato e ripetuto, mentre l'orchestra intuonava la Marcia Reale.

La popolazione entusiasticamente plaudente intorno al Castello estense, obbligò il Conte di Torino ad affacciarsi al balcone, fra nuove frenetiche ovazioni.

Il Castello, illuminato con bengala coi colori nazionali, produceva un effetto magico.

Alle ore 22, il Conte di Torino uscì dal Castello estense e percorse le vie principali, entusiasticamente acclamato da un'onda di popolo, che gli fece ala lungo il percorso, gridando freneticamente: *Viva il Conte di Torino! Viva la Casa di Savoia! Viva il Re!*

S. A. R. partirà domattina alle ore 5.

Un posteriore dispaccio da Rovigo, 1° settembre, annunzia che S. A. R. il Conte di Torino è colà giunto alle ore 9,15 di stamane, accolto dalle acclamazioni della cittadinanza.

L'Augusto Principe è ospite del senatore conte Camerini.

S. A. R. ripartirà domani per Monselice.

Per il caro delle pigioni in Roma — Il prosindaco, comm. Palomba, si è rivolto, a nome della Giunta, alla Banca d'Italia ed agli altri principali Istituti bancari e di credito fondiario possessori di beni stabili urbani nella nostra città, e, pur dichiarando di volere rispettata l'inviolabilità dei diritti privati e la libertà delle transazioni, ha fatto appello vivissimo alla loro equità ed al loro interessamento per Roma, perchè sia posto un freno all'eccessivo inasprimento delle pigioni che nelle presenti condizioni economiche della cittadinanza, ne perturbano *troppo gravemente gli interessi.*

In memoria di Domenico Farini. — Ieri, la Società operaia di Montescudo (Rimini), festeggiando il XXV anniversario della sua fondazione, inaugurava un modesto ricordo all'eminente e compianto cittadino cav. Domenico Farini.

Lo sciopero di Firenze. — L'*Agenzia Stefani* ha i telegrammi seguenti:

FIRENZE, 30. — Allo sciopero promosso dai metallurgici dello stabilimento del Pignone, aderirono molte altre classi di operai. L'Autorità ha già provvisto ad assicurare per ogni evenienza i servizi pubblici in ispecie l'illuminazione e l'alimentazione della città.

In Firenze si trovano un reggimento di fanteria e uno di cavalleria. In due ore possono giungervi le truppe che fanno le grandi manovre presso Firenze. Furono mandati a Firenze in rinforzo oltre 500 tra guardie di pubblica sicurezza e carabinieri; ma tutto fa credere che non occorrerà in alcun modo l'intervento della forza pubblica.

FIRENZE, 31. — Stamane parte del personale dei trams si è posto in isciopero. Circolano poche vetture, protette da guardie di pubblica sicurezza e da carabinieri.

La città, percorsa da pattuglie, si mantiene tranquilla. Sono ritornate parte delle truppe che erano alle manovre. Furono eseguiti arresti, su larga scala, di pregiudicati.

Oggi giungono grandi rinforzi di truppe e l'intera città sarà occupata militarmente, assicurando i servizi pubblici.

FIRENZE, 31. — Lo sciopero continua pacifico. Il servizio d'illuminazione è assicurato. Continuano le misure di pubblica sicurezza. Nessun incidente. Le vie sono frequentate. I servizi dei tramways, degli omnibus, dell'acqua e del pane funzionano regolarmente.

Marina militare. — Le R. nave *Minerva* è giunta a Taranto, l'*Affondatore* a Porto Santo Stefano, il *Marco Polo* a Shanhaiknan, il *Vespucci* a Kiel. L'*Aretusa* è partita da Augusta la *Caprera* da Taranto.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Genova, è passato ad Aden, proseguendo per Bombay. Il *Vancouver*, della D. L., proveniente direttamente da Napoli, è giunto a Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — Il ministro delle colonie, Doumergue, ha ricevuto dal Commissario generale francese al Congo un lungo telegramma, il quale lo informa che un migliaio di Tuaregs, al comando di Mohammed Barami, attaccarono il 1° giugno scorso Bir-a-labi presso il lago Tchad e furono respinti dalla guarnigione, lasciando cento morti.

I Francesi non ebbero alcuna perdita. I Tuaregs ritornarono nel loro antico territorio. La tranquillità venne poscia ristabilita.

QUIMPER, 30. — L'abate Pichon, vicario non retribuito di Concarneau, è stato condannato a due giorni di carcere, per infra-

zione alla legge sugli assembramenti. Il tribunale ha escluso il reato di ribellione.

EL FERROL, 30. — Una Commissione di telegrafisti ha fatto visita a Marconi a bordo della *Carlo Alberto*, portandogli il saluto della classe dei telegrafisti spagnuoli.

Marconi si dichiarò vivamente riconoscente del cortese saluto e ringraziò i telegrafisti, ai quali offrì *champagne* e sigari.

Marconi disse che si trova tutti i giorni in comunicazione colla stazione radiotelegrafica stabilita presso Plymouth, dalla quale ricevette la notizia dell'arrivo del Re d'Italia a Berlino. Aggiunse di aver risoluto il problema di rendere indipendenti parecchie comunicazioni simultanee, trovandosi egli in comunicazione costante coll'Inghilterra e contemporaneamente colle navi da guerra comunicanti tra loro, sebbene si trovino nel raggio delle onde hertziane

Marconi, dopo un lungo colloquio, pregò i telegrafisti di esprimere a tutti i telegrafisti spagnuoli la sua gratitudine e di recar loro il suo saluto.

COSTANTINOPOLI, 30. — Dopo il Selamlik il Sultano ricevette in udienza l'Ambasciatore italiano marchese Malaspina ed i signori Carlotti e Cangià.

Il Sultano conferì al machese Carlotti l'Ordine dell'Osmanié di seconda classe.

ISCHL, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Pola, onde assistere alle manovre navali.

BERLINO, 31. — Il prof. Virchow, che era ammalato, è ritornato iersera. Egli ha sopportato bene il viaggio.

PARIGI, 31. — Il *Matin* afferma che le Congregazioni religiose, eccetto quelle che si segnalarono per la loro resistenza nel Finistère, hanno fatto domanda di autorizzazione per la riapertura di quasi tutti gli Stabilimenti chiusi.

PARIGI, 31. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Iersera è avvenuto un grave accidente sulla rete Metropolitana di Glasgow. Un treno fermo fu urtato in coda da un altro treno che giungeva a tutta velocità. L'urto fu terribile. Gli ultimi due vagoni rimasero completamente fracassati. Vi sono ventitrè feriti, di cui parecchi gravemente. Il disastro è dovuto ad un errore di scambio.

SAN SEBASTIANO, 31. — Il Re Alfonso ha firmato il decreto col quale viene conferito il Toson d'oro allo Scià di Persia

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 31 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 758,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 25.

Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { massimo 34°,1. / minimo 19°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 31 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 766 sul Mar Bianco, minima di 755 sulla Danimarca, golfo di Danzica e Scandinavia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque a 4 mill. sull'alta Lombardia; temperatura lievemente diminuita: pioggiarelle nel Veneto, Emilia, Sardegna e coste Toscane; alcuni venti forti meridionali in Romagna ed Emilia.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; deboli o moderati varî.

Barometro: livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 31 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	24 2	20 1
Genova	coperto	legg. mosso	24 8	21 2
Massa Carrara	1/4 coperto	mosso	23 3	17 7
Cuneo	1/4 coperto	—	24 7	15 3
Torino	1/2 coperto	—	24 9	17 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	25 0	17 2
Domodossola	3/4 coperto	—	26 0	12 5
Pavia	1/4 coperto	—	27 8	14 6
Milano	1/2 coperto	—	27 4	17 7
Sondrio	1/4 coperto	—	24 0	14 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	1/4 coperto	—	26 2	17 1
Cremona	1/2 coperto	—	26 2	17 3
Mantova	1/2 coperto	—	27 4	18 8
Verona	sereno	—	25 1	16 9
Belluno	3/4 coperto	—	24 6	15 2
Udine	sereno	—	24 3	17 2
Treviso	1/4 coperto	—	26 3	17 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 1	18 4
Padova	1/4 coperto	—	25 4	17 5
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	17 5
Piacenza	1/2 coperto	—	26 2	16 8
Parma	1/4 coperto	—	27 0	20 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	26 4	20 0
Modena	1/2 coperto	—	27 9	18 0
Ferrara	1/4 coperto	—	27 5	20 2
Bologna	sereno	—	28 2	21 3
Ravenna	sereno	—	28 1	19 1
Forlì	1/4 coperto	—	29 0	20 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	28 8	20 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	30 0	23 0
Urbino	sereno	—	27 7	18 8
Macerata	coperto	—	30 0	22 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	31 8	21 5
Perugia	1/2 coperto	—	28 2	17 0
Camerino	3/4 coperto	—	30 8	17 0
Lucca	1/4 coperto	—	27 9	17 4
Pisa	1/2 coperto	—	25 6	18 2
Livorno	sereno	calmo	26 2	19 8
Firenze	sereno	—	27 3	18 4
Arezzo	1/4 coperto	—	27 6	16 2
Siena	sereno	—	26 8	15 8
Grosseto	sereno	—	31 6	17 6
Roma	sereno	—	32 5	19 0
Teramo	sereno	—	31 0	20 0
Chieti	sereno	—	29 0	20 0
Aquila	sereno	—	32 2	19 0
Agnone	sereno	—	32 3	21 0
Foggia	sereno	—	38 0	25 0
Bari	sereno	calmo	28 6	21 0
Lecce	caliginoso	—	37 0	22 8
Caserta	sereno	—	35 3	19 7
Napoli	sereno	calmo	33 4	20 8
Benevento	sereno	—	35 9	17 8
Avellino	sereno	—	32 8	16 4
Caggiano	sereno	—	31 4	23 4
Potenza	sereno	—	33 0	21 1
Cosenza	sereno	—	36 0	21 5
Tiriolo	sereno	—	31 8	18 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	32 8	25 6
Trapani	sereno	mosso	31 2	25 6
Palermo	sereno	calmo	36 2	21 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	30 0	22 5
Caltanissetta	sereno	—	33 0	20 0
Messina	sereno	legg. mosso	33 8	25 8
Catania	sereno	calmo	32 9	24 9
Siracusa	sereno	calmo	32 1	22 5
Cagliari	sereno	calmo	33 5	20 2
Sassari	coperto	—	26 7	19 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino *Gerente responsabile.*